

Direzione centrale difesa dell'ambiente,  
energia e sviluppo sostenibile  
Prot. n. 0063953 / P  
Data 22/11/2021  
Class

 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

**TRASMESSA UNICAMENTE  
VIA PEC**

Alla Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la  
qualità dello Sviluppo (DG CreSS)  
Del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

oggetto: [ID: 7527] "Aggiornamento del programma di Misure della Strategia Marina." - Verifica di  
assoggettabilità a VAS consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi  
dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006. - Rif. Pratica SCV/548.

Con riferimento alla nota della Direzione Generale per il mare e le coste del Ministero della  
transizione ecologica di data 21.10.2021 pervenuta al prot. n. 57891 di pari data relativa alla richiesta  
del parere di assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento del Programma di misure ex art. 12 del D.Lgs  
13 ottobre 2010, n 190 sulla Strategia per l'ambiente Marino, dall'esame della documentazione  
fornita e in considerazione a quanto richiesto dall'allegato I alla parte II del D.lgs. 152/2006, si  
presenta quanto segue.

L'aggiornamento del Programma di Misure per la Strategia Marina (POM) redatto ai sensi del D.lgs  
n 190/2010 persegue il conseguimento e/o mantenimento del Buono Stato Ambientale (GES)  
definito ai sensi dell'art. 9, di recepimento della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina  
(2008/56/CE) (MSFD), mediante un percorso delineato dai traguardi ambientali ai sensi dell'art. 10  
del medesimo decreto legislativo.

il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) in base all'art. 12 del D.lgs n 190/2010 ai fini  
dell'elaborazione del *Programma di Misure per la Strategia Marina*, in qualità di Autorità  
Procedente/Proponente promuove una ricognizione del programma.

Nel corso del primo I ciclo della Strategia Marina (2012-2018), a seguito dell'adozione della  
definizione di Buono Stato Ambientale (GES) e Traguardi Ambientali (Target) mediante DM 17  
ottobre 2014, si è approvato il Programma di misure ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 13 ottobre 2010, n.  
190 con il DPCM del 10 ottobre 2017 (G.U. del 27 ottobre 2017).

Nel 2018 ha avuto inizio il II ciclo attuativo della Strategia Marina (2018 – 2024), che prevede la  
revisione e l'eventuale aggiornamento delle diverse fasi previste dal D.lgs. 190/2010, anche sulla  
base delle nuove disposizioni contenute nella Direttiva 2017/845/CE, che modifica l'allegato III della  
Direttiva Quadro 2008/56/CE, e nella Decisione 2017/848/UE, che abroga la precedente Decisione  
2010/477/UE e definisce "i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ecologico nonché le  
specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione".

In data 15 febbraio 2019 con il decreto del Ministro n. 36 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 69  
del 22 marzo 2019) il Ministero della Transizione Ecologica, in attuazione della prima fase del II ciclo  
di azioni da porre in essere, ha predisposto ed adottato l'aggiornamento del Buono Stato  
Ambientale-GES e dei Target ambientali di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 190/2010.

Il Rapporto preliminare presenta l'elenco preliminare di 25 possibili nuove misure MSFD da includere  
nell'Aggiornamento POM volte al raggiungimento degli obiettivi ambientali della MSFD. Le nuove  
misure riguardano anche l'incremento, entro il 2026, delle aree marine protette (AMP) dei siti Natura  
2000 - *Misura 1*, da effettuarsi sulla base di un descrittore D1 che il documento *gap analysis* ritiene  
avere un gap conoscitivo elevato, privo di misure esistenti sufficienti e con delle criticità di  
accettazione e condivisione di obiettivi e sorveglianza.

Sulla base delle criticità evidenziate si valuta che l'aggiornamento al POM possa introdurre dei nuovi  
aspetti rilevanti, anche in seguito al necessario approfondimento di alcuni importanti descrittori  
ambientali (quali ad esempio: D1 Biodiversità, D2 specie non indigene, D3 Pesca, D4 reti trofiche, D6

integrità del Fondo marino, D 10 Rifiuti marini, D11 Rumore sottomarino) ai fini di eliminare i gap conoscitivi attuali e proporre delle misure sufficienti per la sostenibilità del Programma, da condividere e in grado di superare le criticità attuali.

Si evidenzia che tutta la zona dell'Alto Adriatico figura molto importante dal punto di vista naturalistico in quanto risulta ricca di Trezze, e che tali affioramenti rocciosi risultano fondamentali sui fondali monotoni, in quanto costituiscono degli hot-spot di biodiversità. Date le caratteristiche morfologiche del Mare Adriatico, i flussi delle correnti marine in esso generate e le condizioni climatiche esistenti caratterizzate da particolari regimi ventosi, si ritiene che debbano essere adeguatamente trattati e approfonditi gli aspetti relativi all'incidenza del Programma POM sui Siti di Rete Natura 2000 regionali che devono prendere in considerazione i possibili effetti nelle seguenti aree:

- SIC Area marina di Miramare IT3340007;
- SIC Relitti Di Posidonia Presso Grado IT3340008;
- ZPS ZSC Laguna di Marano e Grado IT3320037;
- ZPS ZSC Foce dell'Isonzo –Isola della Cona IT3330005;
- ZPS ZSC Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia IT3330006;
- SIC "Trezze San Pietro e Bardelli" IT3330009

Inoltre vista la fragilità dell'ambiente marino e la sua capacità di trasformarsi in un vettore trasmissivo di possibili sostanze inquinanti si ritiene che a sua tutela vadano approfonditi anche, i possibili effetti delle misure introdotte su ulteriori zone di pregio ambientale quali le Riserve marine di seguito indicate:

- Riserva naturale statale Marina Miramare;
- Riserva Naturale delle Falesie di Duino;
- Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo;
- Foce dello Stella;

Devono inoltre essere opportunamente valutati anche i possibili effetti dell'aggiornamento del POM sulla geodiversità costiera e sottomarina del Friuli Venezia Giulia che presenta molti geositi marini di cui si citano solo alcuni ad esempio:

- Banco sommerso della Trezza Grande,
- Banchi sommersi della Trezza Piccola,
- Grebani del Golfo di Trieste,
- Piattaforma sommersa di Punta Sottile.

Sulla base di quanto sopra rilevato si ritiene che il programma in oggetto, non possa ritenersi escluso dall'assoggettamento a procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006, in quanto potrebbe introdurre potenziali effetti significativi sull'ambiente. Si ritiene inoltre che l'adozione delle nuove misure proposte andrebbe approfondita e condivisa all'interno di una consultazione pubblica di VAS anche in luce ad una coerenza esterna con i vari piani approvati e in itinere delle varie Regioni.

Si suggerisce di includere nella lista dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare nel procedimento di VAS anche gli uffici regionali dell'ARPA.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
- dott.ssa Raffaella Pengue -  
*documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Amministrazione competente: Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali

Responsabile del procedimento: dott.ssa Raffaella Pengue

Responsabile dell'istruttoria: arch. Maura Simonetti, [maura.simonetti@regione.fvg.it](mailto:maura.simonetti@regione.fvg.it); tel. 0403774929